

Le «papere»

La domenica oltre che da tanti goal (19) è stata contrassegnata anche da molte «papere» dei portieri. Le incertezze dell'interista Bordon e dello juventino Carmignani sono già state ampiamente documentate dalla TV. Qui nella sequenza fotografica a lato vediamo piuttosto (da sinistra a destra) l'errore di piazzamento di QUINTINI nel goal del Catanzaro, l'analogo errore del portiere avversario POZZANI, la beffa subita da ALBERTOSI sul tiro di BETTIGLI e il «nonno» GOLOMBO del Verona che si è lasciato sfuggire la palla su punizione (BU) la rincorre e segna). Infine la punizione di FONTANA che sorprende il mantovano TANCREDI.



La sconfitta della Juve riporta sotto Milan Cagliari (e Fiorentina)

SILICOMINCIAM DA CAPO?

Sulle nevi di Berchtesgaden

Russell frattura addio Sapporo

Ha vinto a sorpresa lo sconosciuto Rossal-Mignod, precedendo Gustavo Thoeni

Nostro servizio BERCHTESGADEN, 10. Avrebbe potuto intitolarsi «la vendetta di Gustav» questo «gigante» della slalom bavaese. Thoeni, infatti era sceso splendidamente lungo la ghiacciatissima prima manche. Aveva, a patto di non azzardatamente di ieri ed aveva realizzato quel tempo di 1'02"21 che era secondo solo allo splendore 1'01"88 di un Patrick Russel letteralmente scatenato.



La spettacolare sequenza della caduta dell'asso francese PATRIK RUSSELL. (Telefoto)

Il portiere della Roma infortunatosi domenica

QUINTINI ALL'OSPEDALE

«Franchino» Quintini, il giovane portiere della Roma, non è stato davvero fortunato nella sua prima trasferta di serie A a Catanzaro. L'alletta, nel corso del primo tempo, si era infortunato al fianco destro dopo uno scontro con l'attaccante calabrese Mammì, lo stesso che nella ripresa lo batteva, dando al Catanzaro il merito pareggiato. Durante il riposo, Quintini soffriva della botta ricevuta ma non ne aveva fatto cenno né con il massaggiatore, né con Herrera per la paura forse di venir sostituito proprio nella partita che poteva consacrare il portiere della serie A. Nel secondo tempo, una indecisione del romanino, forse dovuta al perdurare del dolore che si faceva sempre di più sentire, co-

stava alla Roma il goal del pareggio. Qualcuno, sulle tribune, o nella sinesi televisiva, non si accorse che Herrera aveva rischiato grosso a mettere a guardia dei pali un attore così giovane in una partita difficile come quella di Catanzaro. Niente affatto. Quintini sul terreno calabrese si è ben comportato ed è stato lodato da Herrera e da tutta la squadra locale. Quelle incertezze erano dovute al fatto dell'infortunio subito che ha menomato il ragazzo al punto che dopo la partita Quintini è stato accompagnato all'ospedale del capoluogo calabrese ove i medici hanno escluso ogni possibile lesione interna. Ieri mattina, il ragazzo, accompagnato da Anzalone, è stato visitato al Fatebenefratelli dove è rimasto in

Nelle partite di S. Siro e Cagliari la Juve ha dimostrato di non essere irresistibile. Ma d'altronde le rivali non si trovano meglio: hanno tutte stentato a far punti

Ora la Juventus al collaudo viola

A questo punto, il campionato è davvero ancora tutto da giocare. Non solo, ma la sconfitta della Juve a Cagliari, il pareggio dell'Inter a San Siro, lo stesso faticato punticino strappato dal Milan a Napoli, la Fiorentina che deve ricorrere a una autorete per piegare a Campo di Marte il Varese, il Torino che in casa non va oltre la divisione dei punti con il Verona, lasciano intendere che, al vertice, sarà da qui in avanti una bella lotta, un avvicinarsi e un'allungarsi dell'equilibrio e all'insorgere di quei impensati e drammatici colpi di scena.

Manca insomma ancora, contrariamente a quanto lo spensierato avvio della Juve aveva lasciato supporre, la squadra-guida capace di imporre il suo gioco e di dettare la sua legge, in grado cioè di togliere subito ogni speranza anche alla concorrenza più accreditata.

Non che si voglia con questo dire che la Juventus sia stata solo una meteora, un fuoco fatuo il suo football pur brillante, ma il fatto che la compagine bianconera abbia mostrato un poco di corda in

questi ultimi due match-chiave (San Siro e Cagliari) che avrebbero dovuto ipotocare una grossa fetta di scudetto la dice lunga sulla ancora acerba personalità del complesso e, soprattutto su certi insidiosi errori della conduzione tecnica.

I «baby» di Vypalek, insomma, non sono delle navigante vecchie volpi e soffrono certo più del lecito il ruolo impegnativo e scomodo assai del capitano (e certe clamorose manifestazioni di intemperanza che tradiscono i nervi allo scoperto, buon ultimo il bisticcio Marchetti-Salvadore, lo stanno a dimostrare), ma incompetibile, e deleteria, è stata l'assurda e improvvisa sterzata tecnico-tattica imposta alla squadra. Aveva mirabilmente sorpreso tutti, questa straordinaria, giovane Juve finalmente capace di parlare un linguaggio che si credeva ormai dimenticato o definitivamente perso, di giocare un football nuovo, ardito e spigliato, basato tutto sull'offesa, e si arriva adesso a imbrigliarne l'estro, a smozzicarne le ali, a mortificare l'orgogliosa balanza con la pastoie di un anonimo e incolore «non gioco» cautelativo. La Juve è squadra tipicamente e volutamente di attacco, con una prima linea capace di ogni impresa, e con la retroguardia, per contro, piuttosto abbordabile, e la si obbliga a star sulle sue, ad accettare l'iniziativa avversaria invece che imporre senza indugi la propria.

A Cagliari, per esempio, ne sono stati commessi più di uno, e così vistosi che, alla luce di quegli errori, diventa persino un atto di riparatrice giustizia la gaffe-partita di Carmignani. Incredibile ma vero, abbiamo visto infatti per mezza partita il povero, sorpresissimo Morini, più che mai difensore puro, seguire d'appresso Domenghini che se lo portava, ovviamente, a spasso e per tutto il match Capello, regista riconosciuto della squadra e fonte prima ed essenziale del gioco, far da terzino su Nenè.

A questo punto qualcuno deve aver indubbiamente dato i numeri; che se appena appena insiste le sorprese han davvero da essere altre. Manco poi male, comunque, per il Cagliari che, grazie a questa «alligata» inedita Juve, e grazie soprattutto al suo inestimabile Riva che, esplodendo lui ha fatto riesplorare la squadra, si ritrova rilanciato nel «giro». Oltre logicamente al Cagliari, dell'incipiente bianconero ha anche approfittato, sia pure in parte, il Milan, imbattuto anche a Napoli. E così, i rossoneri di Rocco, quasi in incognito, senza cioè incantare nessuno e senza richiamare particolari attenzioni, proseguono la loro strada in posizione di tutto comodo. Han fatto quieti quieti i 19 punti, e devono ancora giocare il loro miglior football, e Prati deve ancora segnare la sua dozzina di gol.

Sarà filosofia spicciola, ma ve tanto mi dà tanto... del Milan bisognerà pure tener conto. Un'occasione grossa, in media-scudetto e agli effetti pratici, visto che circostanze come quelle di domenica difficilmente si ripetono. Si dirà adesso della fatica supplitiva per il recupero di mezza settimana, della deconcentrazione, della faciloneria occasionale con cui si è affrontato l'avversario, ma la verità vera è che all'Inter qualcosa ancora non va. E non andava, ripetiamo, nemmeno a Vicenza, almeno fino al momento del rigore che, sbloccando la situazione, scacciò l'incubo.

Con Quintini fuori uso per qualche giorno (ma Herrera si è dichiarato fiducioso di averlo in campo fin da giovedì) torna in ballo il nome di De Min per la pallona partita contro il Torino. Il «mago», però, pensa già ad un'altra possibile sorpresa e stavolta gradita da tutti gli sportivi e cioè il ritorno di Alberto Ginulfi, sulle cui condizioni domani si dovrebbe conoscere il responso ufficiale della Federazione dei medici.

Con Quintini fuori uso per qualche giorno (ma Herrera si è dichiarato fiducioso di averlo in campo fin da giovedì) torna in ballo il nome di De Min per la pallona partita contro il Torino. Il «mago», però, pensa già ad un'altra possibile sorpresa e stavolta gradita da tutti gli sportivi e cioè il ritorno di Alberto Ginulfi, sulle cui condizioni domani si dovrebbe conoscere il responso ufficiale della Federazione dei medici.

Con Quintini fuori uso per qualche giorno (ma Herrera si è dichiarato fiducioso di averlo in campo fin da giovedì) torna in ballo il nome di De Min per la pallona partita contro il Torino. Il «mago», però, pensa già ad un'altra possibile sorpresa e stavolta gradita da tutti gli sportivi e cioè il ritorno di Alberto Ginulfi, sulle cui condizioni domani si dovrebbe conoscere il responso ufficiale della Federazione dei medici.

Con Quintini fuori uso per qualche giorno (ma Herrera si è dichiarato fiducioso di averlo in campo fin da giovedì) torna in ballo il nome di De Min per la pallona partita contro il Torino. Il «mago», però, pensa già ad un'altra possibile sorpresa e stavolta gradita da tutti gli sportivi e cioè il ritorno di Alberto Ginulfi, sulle cui condizioni domani si dovrebbe conoscere il responso ufficiale della Federazione dei medici.

Con Quintini fuori uso per qualche giorno (ma Herrera si è dichiarato fiducioso di averlo in campo fin da giovedì) torna in ballo il nome di De Min per la pallona partita contro il Torino. Il «mago», però, pensa già ad un'altra possibile sorpresa e stavolta gradita da tutti gli sportivi e cioè il ritorno di Alberto Ginulfi, sulle cui condizioni domani si dovrebbe conoscere il responso ufficiale della Federazione dei medici.

Domani a Zurigo i sorteggi per le coppe europee

ZURIGO, 10. Mercoledì a Zurigo si svolgerà il sorteggio per tutte le coppe europee: cioè la Coppa Europa per Nazioni, la Coppa per Nazionali Under 23, la Coppa dei Campioni, la Coppa delle Coppe e la Coppa UEFA. Come è noto l'Italia è interessata ad almeno 4 di queste competizioni: alla Coppa Europa per Nazioni, alla Coppa dei Campioni, alla Coppa delle Coppe e alla Coppa UEFA. Ma vediamo per ogni competizione quali sono le squadre qualificate per i quarti, e quali le date di svolgimento.

CAMPIONATO D'EUROPA A. Romania, Ungheria, Inghilterra, URSS, Belgio, ITALIA, Jugoslavia e Germania Ovest. Le partite dei quarti di finale saranno giocate il 26 aprile e il 13 maggio. Semifinali e finali saranno disputate dal 14 al 18 giugno in Inghilterra (se gli inglesi si qualificeranno).

COPPA DELLE COPPE. Stella Rossa, Dinamo Berlino Est, TORINO, Rangers Glasgow, Dinamo Mosca, Steaua Bucarest, Aalborg, Bayern Monaco. Quarti di finale: 8 e 22 marzo. Semifinali: 5 e 19 aprile. Finale: 24 maggio a Barcellona.

COPPA UEFA. Tottenham, Wolverhampton, JUVENTUS, MILAN, Ferencvaros, Lierse, Zelenicjar, UT Arad. Quarti di finale: 8 e 22 marzo. Semifinali: 5 e 19 aprile. Finali: 3 e 10 maggio.

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

Lucchi esonerato dal Mantova. MANTOVA, 10. Renato Lucchi da oggi non è più allenatore del Mantova. Ne ha dato notizia questa sera il Consiglio direttivo della società, presieduto dal comm. Andrea Zenin, il quale, in un breve comunicato, annuncia di aver deciso di accettare la dimissioni presentate da Lucchi. «Il Consiglio», prosegue il comunicato, «ha deciso di affidare la conduzione della squadra all'attuale allenatore in seconda Renzo Uzzeccchini».

Questa foto costerà 500 sterline a Best. GEORG BEST, l'irrequieto astro del calcio inglese continua a far parlare di se le cronache dei giornali. Best che da qualche tempo è accusato di scarso rendimento è stato sorpreso venerdì a ballare con una ragazza in un night club: anzi è stato fotografato all'uscita. Questa fotografia, prova inconfutabile del suo comportamento poco serio ha indotto la sua squadra, il Manchester, a richiamarlo all'ordine. Best così è stato multato di 500 sterline, gli è stato imposto di lasciare la sua abitazione e di abitare in un campo di allenamento, infine ha promesso che si sottoporrà ad allenamenti quotidiani al mattino e al pomeriggio anche quando la sua squadra osserverà le prossime 5 giornate di riposo.

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

Questa foto costerà 500 sterline a Best. GEORG BEST, l'irrequieto astro del calcio inglese continua a far parlare di se le cronache dei giornali. Best che da qualche tempo è accusato di scarso rendimento è stato sorpreso venerdì a ballare con una ragazza in un night club: anzi è stato fotografato all'uscita. Questa fotografia, prova inconfutabile del suo comportamento poco serio ha indotto la sua squadra, il Manchester, a richiamarlo all'ordine. Best così è stato multato di 500 sterline, gli è stato imposto di lasciare la sua abitazione e di abitare in un campo di allenamento, infine ha promesso che si sottoporrà ad allenamenti quotidiani al mattino e al pomeriggio anche quando la sua squadra osserverà le prossime 5 giornate di riposo.

Questa foto costerà 500 sterline a Best. GEORG BEST, l'irrequieto astro del calcio inglese continua a far parlare di se le cronache dei giornali. Best che da qualche tempo è accusato di scarso rendimento è stato sorpreso venerdì a ballare con una ragazza in un night club: anzi è stato fotografato all'uscita. Questa fotografia, prova inconfutabile del suo comportamento poco serio ha indotto la sua squadra, il Manchester, a richiamarlo all'ordine. Best così è stato multato di 500 sterline, gli è stato imposto di lasciare la sua abitazione e di abitare in un campo di allenamento, infine ha promesso che si sottoporrà ad allenamenti quotidiani al mattino e al pomeriggio anche quando la sua squadra osserverà le prossime 5 giornate di riposo.

Questa foto costerà 500 sterline a Best. GEORG BEST, l'irrequieto astro del calcio inglese continua a far parlare di se le cronache dei giornali. Best che da qualche tempo è accusato di scarso rendimento è stato sorpreso venerdì a ballare con una ragazza in un night club: anzi è stato fotografato all'uscita. Questa fotografia, prova inconfutabile del suo comportamento poco serio ha indotto la sua squadra, il Manchester, a richiamarlo all'ordine. Best così è stato multato di 500 sterline, gli è stato imposto di lasciare la sua abitazione e di abitare in un campo di allenamento, infine ha promesso che si sottoporrà ad allenamenti quotidiani al mattino e al pomeriggio anche quando la sua squadra osserverà le prossime 5 giornate di riposo.

Questa foto costerà 500 sterline a Best. GEORG BEST, l'irrequieto astro del calcio inglese continua a far parlare di se le cronache dei giornali. Best che da qualche tempo è accusato di scarso rendimento è stato sorpreso venerdì a ballare con una ragazza in un night club: anzi è stato fotografato all'uscita. Questa fotografia, prova inconfutabile del suo comportamento poco serio ha indotto la sua squadra, il Manchester, a richiamarlo all'ordine. Best così è stato multato di 500 sterline, gli è stato imposto di lasciare la sua abitazione e di abitare in un campo di allenamento, infine ha promesso che si sottoporrà ad allenamenti quotidiani al mattino e al pomeriggio anche quando la sua squadra osserverà le prossime 5 giornate di riposo.

Questa foto costerà 500 sterline a Best. GEORG BEST, l'irrequieto astro del calcio inglese continua a far parlare di se le cronache dei giornali. Best che da qualche tempo è accusato di scarso rendimento è stato sorpreso venerdì a ballare con una ragazza in un night club: anzi è stato fotografato all'uscita. Questa fotografia, prova inconfutabile del suo comportamento poco serio ha indotto la sua squadra, il Manchester, a richiamarlo all'ordine. Best così è stato multato di 500 sterline, gli è stato imposto di lasciare la sua abitazione e di abitare in un campo di allenamento, infine ha promesso che si sottoporrà ad allenamenti quotidiani al mattino e al pomeriggio anche quando la sua squadra osserverà le prossime 5 giornate di riposo.

In serie B si riaffaccia il Perugia

Sudano le grandi e cede il Taranto

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

Hanno dovuto sudare parecchio, la Ternana e la Lazio, certamente più del previsto. Ma forse è stato proprio perché avevano la convinzione di vincere con facilità che hanno corso il rischio di non vincere affatto. Ed anche questo serve di lezione, più alla Lazio, per la verità, che alla Ternana che, oltretutto, ha dovuto giocare con alcuni uomini infortunati ed ha anche dovuto superare l'handicap della espulsione di Benetti. Senza dire naturalmente — ed è questa la cosa più grave — dell'incidente occorso al centravanti Zelli il quale è stato trasportato in taxi in una clinica di Roma dove gli hanno riscontrato una distorsione dei legamenti del ginocchio con sospetta lesione del menisco. Facciamo al bravo Zelli i nostri auguri sperando vivamente che l'infortunio sia momentaneo, e che quando appaia, comunque la Ternana, lottando generosamente, ha superato anche la ostinata, disperata resistenza del Sorrento, e mantiene la testa della classifica.

comportamento della Lazio, che non sia di natura tecnica, ritorna la vittoria è stata ottenuta da una prodezza di Chinaglia, e quindi ci sarebbe poco da lasciarci andare a malinconiche considerazioni, non si può tuttavia trascurare di osservare che il comportamento della Lazio subisce degli sbalzi preoccupanti che un fatto episodico. E non è il caso di pensare che ci sarebbero anche una squadra come la Lazio, adesso che ha trovato un suo giusto equilibrio tecnico, che ha in porta un Bandoni che è una sicurezza, che ha in Martini un giocatore di cui si ripete che cominciano ad apprezzare le doti e il peso nell'economia del gioco di squadra, debba vivere alla giornata succedendo titoli — «La morte de sonno» — è stato scritto — che non sono fatti certamente per esaltare.

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

La Ternana ha l'attenuante della incompletezza — Della Lazio preoccupano gli inspiegabili alti e bassi

Al termine del girone di andata

Basket: l'Ignis ipotoca lo scudetto

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

Arrivati alla penultima giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale di basket con l'Ignis già largamente avvantaggiato rispetto alle più dirette avversarie, si attendeva dal confronto Ignis-Simmenthal un risultato che, rilanciando la squadra milanese, risolvesse ad ogni possibile soluzione il inecce.

e. b.

Michele Muro

Petriglia ricoverato al Policlinico

Enzo Petriglia, di 25 anni, campione italiano di pugilato dei pesi leggeri, è stato ricoverato all'ospedale di urgenza al Policlinico di Roma per un ematoma al collo. Petriglia è stato ricoverato in un letto di emergenza. Il pugile di Carichetti che è stato accompagnato dal suo manager Luigi Proietti, rimarrà nella clinica del prof. Zappalà in osservazione per 24 ore. Il periodo di ricovero è stato prolungato di un giorno per il primo accertamento ed esami. Soltanto oggi, si conosceranno le esatte condizioni di Petriglia che fu operato cinque anni fa di appendicite.

Bruno Panzera